

## ■ POLISTENA

# Al "Renda" lezioni di impresa etica

**di PIERO CATALANO**

POLISTENA - Con l'obiettivo di accrescere la conoscenza delle azioni che l'imprenditore deve attuare per una condotta conforme alle norme ed al codice etico verso clienti, fornitori, dipendenti e terzi soggetti con cui entrano in contatto nell'esercizio dell'attività aziendale, prima tappa in provincia dell'iniziativa "Legalità ed Impresa etica nelle scuole", promossa dalla Camera di Commercio reggina, Confindustria Reggio Calabria nell'ambito del progetto "Rete per la legalità". L'incontro, che si è tenuto all'istituto "Renda" di Polistena, ha offerto agli studenti un percorso di formazione nel settore dei servizi commerciali e in quello dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. I relatori, ospiti dell'alberghiero-commerciale, Vincenzo Tavernese, membro del gruppo giovani imprenditori, Francesco Multari, responsabile marketing dell'associazione degli industriali

reggini e Samuele Furfaro, neopresidente del gruppo giovani imprenditori di Confindustria Reggio, dopo aver visitato l'istituto di via Vescovo Morabito, accompagnati dal dirigente scolastico Lina Zaccheria, hanno parlato di etica nell'impresa con spunti di riflessione anche su etica e legalità. Nel corso del dibattito, i ragazzi, soprattutto gli studenti prossimi al diploma, hanno espresso i loro dubbi, ma anche la loro voglia di emergere nel mondo del lavoro in un contesto sociale ed economico, come quello calabrese, che ha bisogno di tutta l'energia, la passione e l'inventiva dei suoi giovani. «È stato un incontro molto vivace sulle difficoltà che attanagliano il mondo del lavoro e su come possono incidere le illegalità su questo settore - ha spiegato Vincenzo Tavernese - è stato importante e stimolante potersi confrontare con i ragazzi sui concetti etici, in un dialogo libero e privo di tecnicismi».

